

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

FLEX GASKET

Revisione del 24.03.2014

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: FLEX GASKET

1.2 USO NORMALE: Sigillante idroespansivo in cartuccia estraibile.

1.3 Distributore: TECNO B. S.r.l. - Via Pastore, 20 - 21046 Malnate (VA) Phone +39 0332.429830
Fax 0332.429716 - e-mail: info@tecnob-srl.it - www.tecnob-srl.it

1.4 Fabbrikante: AZICHEM S.r.l. Via G. Gentile 16/A - 46044 - GOITO - MN - 0376 604185
info@azichem.com - www.azichem.com

1.5 Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (24h)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela: Classificazione secondo le direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE

- Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- Rischio di gravi lesioni oculari. R 43 · R 52/53 · Xi; R 41

2.2 Elementi dell'etichetta: Etichettatura (67/548/CEE o 1999/45/CE)

- Simboli di pericolo e frasi di rischio per sostanze e preparazioni pericolose:



Xi; Irritante

- Componenti determinanti il pericolo pronti all'etichettamento: Poli(esametilen disocianato); No. CAS: 28182-81-2
- Frasi R: 43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
41 Rischio di gravi lesioni oculari.
- Frasi-S: 37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

2.3 Altri pericoli

- Nessuno.

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Miscele

Ingredienti pericolosi

- ALLUMINO SOLFATO; No. di registro REACH: 01-2119531538-36; CE N.: 233-135-0; No. CAS: 10043-01-3
Quota del peso: 25 - 40 %
Classificazione 67/548/CEE: Xi; R41
Classificazione 1272/2008 [CLP]: Eye Dam. 1; H318

- DIPROPILENGLICOLE DIBENZOATO; No. di registro REACH: 01-2119529241-49; CE N.: 248-258-5; No. CAS: 27138-31-4
Quota del peso: 10 - 15 %
Classificazione 67/548/CEE: N; R51/53
Classificazione 1272/2008 [CLP]: Aquatic Chronic 2;
H411
- POLI(ESAMETILEN DISOCIANATO); CE N.: 500-060-2; No. CAS: 28182-81-2
Quota del peso: 5 - 10 %
Classificazione 67/548/CEE: R43 Xn; R20 Xi; R37
Classificazione 1272/2008 [CLP]: Acute Tox. 4;
H332 Skin Sens. 1;
H317 STOT SE 3; H335
- GAMMA-BUTYROLACTONE; CE N.: 202-509-5; No. CAS: 96-48-0
Quota del peso: 1 - 5 %
Classificazione 67/548/CEE: Xn;
R22 Xi;
R36
Classificazione 1272/2008 [CLP]: Acute Tox. 4;
H302 Eye Irrit. 2;
H319

Altre informazioni:

- Testo delle R-, H- e EUH - frasi (vedi alla sezione 16).

4. MISURE di PRONTO SOCCORSO

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso: in caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.**

- In caso di inalazione: allontanare l'incidentato dall'area di pericolo. I sintomi possono manifestarsi anche dopo alcune ore, pertanto è necessaria l'osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'incidente.
- In caso di contatto con la pelle: lavarsi immediatamente con acqua. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo. In caso di reazioni cutanee, consultare un medico.
- In caso di contatto con gli occhi: in caso di contatto con gli occhi, sciacquare a lungo con acqua tenendo le palpebre aperte, poi consultare immediatamente il medico.
- In caso di ingestione: non provocare il vomito. Consultare immediatamente il medico. Non somministrare mai niente per bocca ad una persona incosciente o con crampi.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Rischio di gravi lesioni oculari.
- Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

- Nessuno.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Agente estinguente adeguato: schiuma resistente all' alcool; biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂); nebbia d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Ossidi di zolfo.
- Ossidi di alluminio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Mettere al sicuro le persone.
- Equipaggiamento per la protezione antincendio: non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione; utilizzare maschera respiratoria appropriata.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Rimuovere immediatamente il prodotto sversato.
- Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.
- Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.
- Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre.
- Per personale non incaricato di emergenze: mettere al sicuro le persone.

6.2 Precauzioni ambientali:

- Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.
- Nel caso di uscita di gas o di diffusione in corsi d'acqua, sul suolo o in fogne informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Per contenimento: raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).
raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.
- Per la pulizia: l'area contaminata deve essere immediatamente pulita con acqua. Raccogliere acqua di lavaggio e smaltirla.
- Altre informazioni: evitare il sviluppo di polvere.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

- Manipolazione in sicurezza (vedi parte 7).
- Protezione individuale (vedi parte 8).

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO



7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure di protezione; requisiti o regole specifiche per maneggiare il prodotto: non respirare le polveri. non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Vedi capitolo 8.
- Istruzioni per igiene industriale generale: si chiede il rispetto delle misure di sicurezza che disciplinano l'uso e la manipolazione di sostanze chimiche.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.

- Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori: conservare lontano da fiamme e scintille, non fumare, conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato, proteggere da irradiazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole e dall'umidità.

- Indicazioni per il raggruppamento di più sostanze in magazzino

Classe di deposito: 13

Classe di deposito (TRGS 510): 11

Tenere lontana/e/o/i da Stoccare almeno a 3m di distanza da: Sostanze chimiche / Prodotti che reagiscono facilmente reciprocamente

- Ulteriori indicazioni per le condizioni di conservazione: tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

7.3 Usi finali specifici

- Nessuno.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

- Valori limiti per l'esposizione professionale

- Valori DNEL/DMEL e PNEC

DNEL/DMEL

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: dermico

Frequenza di esposizione: a breve termine (acuta)

Valore limite: 4,6 mg/cm²

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: inalazione

Frequenza di esposizione: a breve termine (acuta)

Valore limite: 5 mg/m³

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: inalazione

Frequenza di esposizione: a lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 1,5 mg/m³

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Locale) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: dermico

Frequenza di esposizione: a lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 9,2 mg/cm²

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: inalazione

Frequenza di esposizione: a breve termine (acuta)

Valore limite: 5 mg/m³

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: per via orale

Frequenza di esposizione: a breve termine (acuta)

Valore limite: 92,4 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: dermico

Frequenza di esposizione: a lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 1,36 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: inalazione

Frequenza di esposizione: a lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 1,5 mg/m³

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: per via orale

Frequenza di esposizione: a lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 54,4 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (DNEL Consumatore, Sistemico) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: dermico

Frequenza di esposizione: a breve termine (acuta)

Valore limite: 233,5 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: dermico

Frequenza di esposizione: a breve termine (acuta)

Valore limite: 476 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: dermico

Frequenza di esposizione: a breve termine (acuta)

Valore limite: 9,2 mg/m³

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: inalazione

Frequenza di esposizione: a breve termine (acuta)

Valore limite: 10 mg/m³

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) (Allumino solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: dermico

Frequenza di esposizione: a lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 9,2 mg/cm²

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (Lavoratore, Locale) (Allumino solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: inalazione

Frequenza di esposizione: a lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 3 mg/m³

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) (Allumino solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: inalazione

Frequenza di esposizione: a breve termine (acuta)

Valore limite: 10 mg/m³

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) (Allumino solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: dermico

Frequenza di esposizione: a lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 2,72 mg/kg

Tipo di valore limite: DNEL/DMEL (Lavoratore, Sistemico) (Allumino solfato; No. CAS: 10043-01-3)

Via di esposizione: inalazione

Frequenza di esposizione: a lungo termine (ripetuto)

Valore limite: 3 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

- Dispositivi tecnici adeguati: se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale. Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.
- Protezione individuale: non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.
- Protezione occhi/viso: adatta protezione per gli occhi: occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).
- Protezione della pelle: protezione della mano: indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.
- Protezione respiratoria: la classe di filtro di protezione delle vie respiratorie va assolutamente adattata alla concentrazione massima di sostanza tossica (gas/vapore/aerosol/particelle) che si può generare nel trattamento con il prodotto!



9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Dati di base rilevanti di sicurezza

Aspetto	pasta
Colore	rosso/bruno
Odore	caratteristico
Punto/ambito di fusione: (1013 hPa)	dati non disponibili
Densità Vapori: (aria = 1)	dati non disponibili
Punto/ambito di ebollizione: (1013 hPa)	dati non disponibili
Temperatura di decomposizione:	dati non disponibili
Autoinfiammabilità:	dati non disponibili
Punto d'infiammabilità:	> 98 °C
Infiammabilità (solidi, gas)	dati non disponibili
Limite inferiore di esplosività:	dati non disponibili
Soglia superiore di esplosione:	dati non disponibili
Proprietà esplosive	dati non disponibili
Pressione di vapore (20 °C)	= 0,27 hPa
Densità: (20 °C)	= 1,3 g/cm ³
Densità: (23 °C)	dati non disponibili
Solubilità in acqua: (20 °C)	insolubile
Valore pH:	dati non disponibili
Log Pow (20 °C)	non applicabile

Viscosità: (20 °C)	dati non disponibili
Viscosità: (23 °C)	dati non disponibili
Soglia odore	dati non disponibili
Tasso evaporazione	dati non disponibili
Massima percentuale di COV(CE):	= 0 peso %
Proprietà ossidanti	dati non disponibili

9.2 Altre informazioni:

- Nessuno

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: non ci sono informazioni disponibili.

10.2 Stabilità chimica: vedi capitolo 7. Non sono necessarie ulteriori misure.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: reazione con ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare: non ci sono informazioni disponibili.

10.5 Materiali incompatibili: agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: ossidi di alluminio, ossidi di zolfo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (secondo DIRETTIVE 83/467/CEE e 84/449/CEE)**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Effetti acuti**

- Tossicità orale acuta

Parametro:	LD50 (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)
Via di esposizione:	Per via orale
Specie:	Topo
Dosi efficace:	> 4618 mg/kg
Parametro:	LD50 (DIPROPILENGLICOLE DIBENZOATO; No. CAS: 27138-31-4)
Via di esposizione:	Per via orale
Specie:	Ratto
Dosi efficace:	= 5072 mg/kg
Parametro:	LD50 (Poli (esameten disocianato); No. CAS: 28182-81-2)
Via di esposizione:	Per via orale
Specie:	Ratto (femmina)
Dosi efficace:	> 2500 mg/kg

- Tossicità dermale acuta

Parametro:	NOAEL (Alluminio solfato; No. CAS: 10043-01-3)
Via di esposizione:	Dermico
Specie:	Topo
Dosi efficace:	= 2335 mg/kg
Parametro:	LD50 (DIPROPILENGLICOLE DIBENZOATO; No. CAS: 27138-31-4)
Via di esposizione:	Dermico
Specie:	Ratto
Dosi efficace:	> 2000 mg/kg
Parametro:	LD50 (Poli (esameten disocianato); No. CAS: 28182-81-2)
Via di esposizione:	Dermico
Specie:	Ratto
Dosi efficace:	> 2000 mg/kg

- Tossicità per inalazione acuta

Parametro:	NOAEL (Allumino solfato; No. CAS: 10043-01-3)
Via di esposizione:	Inalazione
Specie:	Ratto
Dosi efficace:	= 10 mg/m ³
Tempo di esposizione:	5 giorni
Parametro:	LC50 (DIPROPILENGLICOLE DIBENZOATO; No. CAS: 27138-31-4)
Via di esposizione:	Inalazione
Specie:	Ratto
Dosi efficace:	> 200 mg/l
Tempo di esposizione:	4 h

Irritazione e ustione

- Irritazione cutanea primaria: non irritante.
- Irritazione degli occhi: rischio di gravi lesioni oculari.
- Irritazione delle vie respiratorie: non irritante.
- Sensibilizzazione: può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

- Tossicità inalativa cronica: nessuno
- Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione): gli ingredienti di questa miscela non soddisfano i criteri per la Classificazione CMR secondo il CLP.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente.

- Tossicità
Tossicità per le acque
Dai dati ecotossicologici risulta che: Tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro:	EC50 (Allumino solfato; No. CAS: 10043-01-3)
Specie:	Alga
Parametri interpretativi:	Euglena gracilis
Dosi efficace:	= 3010,83 mg/l
Tempo di esposizione:	5 giorni
Parametro:	EC50 (Allumino solfato; No. CAS: 10043-01-3)
Parametri interpretativi:	Rana sphenoccephala
Dosi efficace:	= 2000 mg/l
Tempo di esposizione:	547 giorni

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro:	EC50 (Allumino solfato; No. CAS: 10043-01-3)
Specie:	Daphnia
Parametri interpretativi:	Arctopsyche ladogensis
Dosi efficace:	= 5,9 - 6,9 mg/l
Tempo di esposizione:	96 h
Parametro:	EL50 (DIPROPILENGLICOLE DIBENZOATO; No. CAS: 27138-31-4)
Specie:	Daphnia
Parametri interpretativi:	Daphnia magna
Dosi efficace:	= 19,3 mg/l
Tempo di esposizione:	48 h
Parametro:	EL50 (DIPROPILENGLICOLE DIBENZOATO; No. CAS: 27138-31-4)
Specie:	Alga
Parametri interpretativi:	Pseudokirchneriella subcapitata
Dosi efficace:	= 4,9 mg/l
Tempo di esposizione:	72 h

Parametro:	EC50 (Poli (esametilen disocianato); No. CAS: 28182-81-2)
Specie:	Alga
Parametri interpretativi:	Desmodesmus subspicatus
Dosi efficace:	> 1000 mg/l
Tempo di esposizione:	72 h
Parametro:	EL50 (Poli (esametilen disocianato); No. CAS: 28182-81-2)
Specie:	Daphnia
Parametri interpretativi:	Daphnia magna
Dosi efficace:	> 127 mg/l
Tempo di esposizione:	48 h

12.2 Persistenza e degradabilità: non ci sono informazioni disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: non ci sono informazioni disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo: non ci sono informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: non ci sono informazioni disponibili.

12.6 Altri effetti avversi: non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori avvertimenti ecologici: nessuno.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Smaltimento del prodotto/imballo: smaltire rispettando la normativa vigente.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU: merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU: merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.4 Gruppo d'imballaggio: merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente: merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuno.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Normative UE

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento n° 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n° 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n° 1272/2008/CE).

- Norme nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A parte 2)

- Classe di pericolo per le acque (WGK)

Pagina: 9 / 10 (IT / D)

Classe: 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.) Classificazione conformemente a VwVwS

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- Non ci sono informazioni disponibili.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Indicazioni di modifiche: nessuno

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

LEGENDA:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)

LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

UE: Unione Europea

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

N.D.: Non disponibile.

N.A.: Non applicabile

VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe - VwVwS)

PNEC: Predicted No Effect Concentration

PNOS: Particulates not Otherwise Specified

BOD: Biochemical Oxygen Demand

COD: Chemical Oxygen Demand

BCF: BioConcentration Factor

TRGS: Technische Regeln für Gefahrstoffe - Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany

LCLo: Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)

ThOD: Theoretical Oxygen Demand

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati: nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1207/2008 [CLP]

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]:

Aquatic Chronic 3; H412 - Pericolose per l'ambiente acquatico: Categoria 3; Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Skin Sens. 1 ; H317 - Sensibilizzazione della pelle: Categoria 1; Può provocare una reazione allergica cutanea.

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza: attenzione

Componenti determinanti il pericolo pronti all' etichettamento: poli(esametilene disocianato); No. CAS: 28182-81-2

Indicazioni di pericolo: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza: P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P321 Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...

16.5 Testo delle R-, H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

H302 Nocivo se ingerito.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

20 Nocivo per inalazione.

22 Nocivo per ingestione.

36 Irritante per gli occhi.

37 Irritante per le vie respiratorie.

41 Rischio di gravi lesioni oculari.

43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.6 Indicazione per l'istruzione: nessuno.**16.7 Indicazioni aggiuntive:** nessuno.

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

TECNOB
PRODOTTI E SOLUZIONI PER L'EDILIZIA SPECIALIZZATA